

 Futuro

L'ape della sostenibilità

Gesteco. Il gruppo Luci ha creato Beeability, un incubatore di idee per sviluppare progetti per le imprese

Un'ape che vola di azienda in azienda per impollinarle con i principi della sostenibilità. La Gesteco, del Gruppo Luci, ha scelto come simbolo del proprio nuovo incubatore di idee un'immagine molto evocativa perché Beeability intende, proprio come un'ape, diffondere nel tessuto produttivo le buone pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale e non solo. L'idea di creare una divisione specializzata in questo settore di sempre maggior interesse nasce nel 2020 e viene concretizzata la scorsa primavera con l'insediamento di un incubatore in una sede di proprietà che si trova a Remanzacco. Qui è stato riunito uno staff pescando le competenze già presenti nel gruppo e inserendo tre giovani neolaureati in ingegneria ambientale. Attualmente, quindi, sono presenti undici esperti, ma altri se ne aggiungeranno presto.

“L'obiettivo è quello di creare dei modelli e dei criteri per misurare la



reale sostenibilità di un'azienda, in quanto solo quello che è misurabile è migliorabile – spiega il presidente del gruppo **Adriano Luci** -. Prima di proporre questi servizi al mercato, siamo partiti proprio dalla nostra azienda per sviluppare e testare il sistema di valutazione. Ecco, quindi, che siamo al lavoro per un'analisi interna che porterà presto al primo bilancio sociale”.

La stessa nuova sede che ospita l'incubatore di idee vuole essere un esempio di buone pratiche,

visto che negli allestimenti interni, compresi gli arredi, utilizza esclusivamente materiali da riciclo o riciclabili. Il gruppo, che oggi ha come proprio core business i servizi per l'ambiente, conta oltre duecento dipendenti e genera un fatturato attorno ai 30 milioni di euro.

Per valutare la sostenibilità di un'azienda vengono utilizzati i criteri definiti da Agenda 2030 e quelli della certificazione Iso26000. Dopo la valutazione, ovviamente, Beeability provvede anche a determinare le azioni che possono portare a un miglioramento dell'impatto non solo ambientale, ma anche di carattere sociale. Infatti, vengono presi in considerazione anche il benessere dei dipendenti e i benefici che l'azienda può generare sulla comunità in cui è inserita. Dall'esperienza fin qui già maturata, il gruppo Luci ha già avviato un'iniziativa di miglioramento della propria sostenibilità. Attraverso una nuova società Benefit, infatti, sta recuperando un sito produttivo abbandonato nel circondario udinese dove realizzerà delle unità abitative da proporre al mercato a un prezzo calmierato.



Il presidente **Adriano Luci** assieme a due giovani collaboratrici dell'incubatore